

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla l.r. 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, lettera e), e successive modifiche e integrazioni, in materia di consorzi di comuni;

**VISTA** la l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, ed in particolare l'art. 29 che statuisce che *“le disposizioni della presente legge in materia di controllo e vigilanza si applicano, altresì, in quanto compatibili, ai consorzi ed alle unioni di comuni”*;

**VISTO** il d.lgs. 18.8.2000, n. 267 T.U.EE.LL.;

**VISTO** l'art. 49, comma 26, della l.r. 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto del Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti e la Convenzione sottoscritta, in data 7.2.2000, dai rappresentanti dei Comuni soci, dai quali si può rilevare che l'Ente è un consorzio di comuni, costituito ai sensi degli artt. 22 e 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepiti dalla l.r. 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, lettera e), e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la nota prot. 139 del 16.3.2021 del Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti a firma del Segretario Consortile, registrata al prot. gen. n. 4260 in pari data, con la quale si comunica che il Presidente del Consiglio Direttivo ha rassegnato le sue dimissioni irrevocabili dalla carica rivestita e che il nuovo Vice Presidente eletto ha comunicato la non accettazione della sua elezione per sopraggiunti impegni di natura professionale;

**CONSIDERATO** che nella stessa nota sopra citata il Segretario ha, altresì, reso noto che *“alla luce delle dimissioni del Presidente e del Vice Presidente il Consiglio Direttivo deve dichiararsi decaduto”*;

**RITENUTO** che, nelle more della ricostituzione dell'Organo decaduto, occorre garantire la gestione provvisoria del Consorzio mediante la nomina di un Commissario straordinario al quale venga, altresì, assegnato il compito di verificare il permanere delle condizioni necessarie al perseguimento dell'oggetto sociale;

**RITENUTO**, altresì, che detto Commissario debba avere i requisiti prescritti dall'art. 55 dell'O.R.EE.LL. approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., previa verifica istruttoria della sussistenza di situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste da d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, del divieto di cumulare più di due incarichi, conferiti dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, stabilito dall'art. 49, comma 26, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., dell'osservanza del divieto di ricoprire altri incarichi di Commissario straordinario prescritto dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, nonché del divieto di ricoprire altri incarichi conferiti

dall'Amministrazione regionale ai sensi del comma 5 bis dell'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e Legale n. 21021 del 20.7.2010;

## DECRETA

### Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, che devono intendersi riportati e trascritti, il Sig./Dott. Carmelo Velleo, è nominato Commissario straordinario per la gestione provvisoria del Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti, con sede in Canicatti, in sostituzione del Presidente e del Consiglio Direttivo. Lo stesso dovrà, entro il termine di trenta giorni dall'insediamento, procedere alla verifica del permanere delle condizioni per il perseguimento dell'oggetto sociale, relazionando al Servizio III – Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali.

### Art. 2

Il presente provvedimento ha validità di giorni 60 (sessanta) dall'insediamento nella carica e, comunque, andrà automaticamente a scadere all'atto della ricostituzione degli Organi sostituiti.

### Art. 3

Al Commissario spetta l'indennità di carica, da determinarsi secondo le modalità previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 31.1.1995, oltre il trattamento di missione.

### Art. 4

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 14 APR. 2021

Il Dirigente Generale  
Rizza



Il Dirigente del Servizio 3  
Cicarelli



L'Istruttore direttivo  
Abbinanti



L'Assessore  
Zambuto

